

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori,
Corso della Repubblica,
160
03043 CASSINO
Tel. 077622514



Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XIX, n. 2, Aprile - Giugno 2019

www.cdsconlus.it - info@studicassinati.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è pari a

€ 35.00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4
03044 CERVARO - studi.cassinati@libero.it

Stampa: Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)

Tel. 0776.566655 - e-mail: tipografia@artestampa.org

In 1ª di copertina: Corona della statua dell'Assunta di Cassino (in primo piano particolare: «ORO DONATO DAI FEDELI AGOSTO 1919»).

In 4ª di copertina: Epigrafe di Marcus Obultronus Cultellus, lapidario di Montecassino (in alto); componenti del dirigibile "Italia" (in basso).

IN QUESTO NUMERO

- Pag. 99 E. Pistilli, *L'irrisolta questione dell'appartenenza del prestigioso mausoleo casinate: una proposta di rilettura*. Casinum: Tomba degli Ummidi o degli Obultronii?
- “ 112 M. Zambardi, *Il merito all'origine di alcuni toponimi di San Pietro Infine*.
- “ 115 F. Sabatini, *Caterina Cantelmo, una dama del Cinquecento*.
- “ 119 A. Mangiante, *Un Centenario: 1919-2019*.
- “ 121 G. Petrucci, *Da una lettera dell'ing. Alberto Viglieri e altre. La triste sepoltura di Vincenzo Pomella e spigolature varie*.
- “ 127 F. Di Giorgio, *Le politiche culturali della Cassa per il Mezzogiorno. Centro Servizi Culturali di Cassino: un'esperienza dimenticata?*
- “ 141 C. Jadecola, *Filippo Cirelli. Nel centesimo anniversario della nascita di Severino Gazzelloni. La favola del «flauto d'oro»*.
- “ 145 *Tra memoria e monito: il Cdsc-Onlus nelle cerimonie per il 75° della Fondazione San Benedetto, Comune di Cassino, Teleuniverso, Commonwealth War Graves Commission*.
- “ 147 O. Zambardi, *L'Ordine di Malta, il Beato Gerardo Sasso e Montecassino*.
- “ 150 *Colfelice_1: Presentazione del volume «Quaderni Coldragonesi» 9_2018*.
- “ 151 *Colfelice_2: Presentazione del volume Il fornaciario*. Eleuterio Riccardi scultore.
- “ 152 G. de Angelis-Curtis, *Eleuterio Riccardi: estrazione territoriale e contesto storico*.
- “ 157 *Corteo Storico Terra Sancti Benedicti - 25 anni: Fiera medievale. Premiate le scuole*.
- “ 159 *La «Marcia per l'Europa»: Ventotene-Cassino-Montecassino*.
- “ 160 *Piedimonte S. Germano: Presentazione del volume Il mite arciprete don Gaetano De Paola e la liberazione dei polacchi*.
- “ 161 G. de Angelis-Curtis, *D. Gaetano De Paola, i sacerdoti e la guerra*.
- “ 164 *Ancora sull'epigrafe CIL 5163 di Casalucense*.
- “ 165 *In ricordo di Elio Saragosa*.
- “ 166 *In memoria di Walther Nardini*.
- “ 168 *La scomparsa di Domenico Gargano*.
- “ 171 ELENCO SOCI CDSC 2019
- “ 174 EDIZIONI CDSC



senso dell'ironia e capace, virtù rara, di autoironia, mai si nascose dietro cortine di ipocrisia ma espresse le sue opinioni senza infingimenti, anche se ciò poteva risultare sgradito agli interlocutori. Lo seppe però fare con tale garbo da disarmare la controparte ancor prima che questa potesse adombrarsi. Amò fortemente la sua famiglia, la sua gente, la sua terra e il suo lavoro e su questi pilastri realizzò la bella avventura che è stata la sua vita conclusasi il 27 maggio 2019.

Voglio chiudere questo ricordo di Elio citando i versi iniziali di una poesia di Henry Scott Holland che lui sicuramente avrebbe condiviso "La morte non è niente. Non conta. Io me ne sono solo andato nella stanza accanto. Non è successo nulla. Tutto resta esattamente come era." (Giacomo Saragosa).



In memoria di Walther Nardini: un benemerito della città di Cassino

18 maggio 1944 - 18 maggio 2019: sono passati 75 anni dallo sfondamento della Linea Gustav e proprio in questa data a Cassino si è svolta l'ultima cerimonia commemorativa inerente la ricorrenza. Molte sono le motivazioni e le persone che in questo periodo vengono ricordate a perenne monito affinché mai più avvenga quanto di più terribile possa accadere all'uomo: la guerra.

Da allora ad oggi molti hanno narrato gli eventi bellici che videro Cassino al centro dei furiosi scontri del gennaio-maggio 1944, offrendone varie chiavi di lettura e approfondendo, in vario modo, i diversi aspetti.

Primo italiano a raccontare la Battaglia di Cassino fu Walther Nardini, autore del libro dal titolo *Cassino. Fino all'ultimo uomo*, edito da Mursia nel 1975 che, tradotto anche in tedesco, ne permise la diffusione anche in Germania, dove ebbe molto successo. La stesura del libro prese il via in un albergo di Rimini, alla fine degli anni Sessanta, dove, per caso, Nardini conobbe un reduce tedesco che gli raccontò la sua esperienza nel cassinato. Fu grazie a quel racconto che si appassionò alla storia bellica del cassinato tanto che decise di cimentarsi, per la prima volta, nella stesura di un libro. Le ricerche, durate circa sette anni, si pro-



trassero fino agli inizi degli anni Settanta e nel 1975 culminarono con la pubblicazione.

Cassino. Fino all'ultimo uomo è un libro che racconta la Battaglia di Cassino in modo semplice ma completo, discorsivo e ricco di particolari, i fatti sono narrati attraverso la «viva voce dei soldati» che vi presero parte; si legge con la semplicità di un giallo, accattivante e incalzante, ma allo stesso tempo narra una verità storica estremamente cruda, parte integrante della storia del nostro territorio. Si evidenzia la centralità e l'importanza dell'uomo (fino all'ultimo) in tutte le sue scelte e azioni; ogni singolo soldato era parte di un ingranaggio più grande dove, il suo operato, piccolo o grande che fosse, era necessario alla buona riuscita dell'operazione. Nardini ci ha raccontato la Grande Storia attraverso chi l'ha scritta realmente e l'ha vissuta sulla propria pelle. Ha dato voce a tutti, senza distinzione alcuna. Paradossalmente era l'italiano più conosciuto dai veterani della Battaglia di Cassino dove è tornato nel 2004 e, da ogni reduce con cui si fermava a parlare, riceveva sempre la stessa risposta «ma certo, noi ci conosciamo, ci siamo scritti qualche anno fa quando stava lavorando al suo libro!». È riuscito, attraverso le testimonianze dei combattenti, a ricostruire, più di ogni altro autore, tutti gli avvenimenti delle quattro battaglie che interessarono Cassino. La sua opera può essere considerata una sorta di diario all'interno del quale sono riportati, in maniera accurata, gli stati d'animo, le speranze, le pene di quelle centinaia di uomini, di ogni schieramento, impegnati in un combattimento certamente tra i più nefasti e cruenti della Seconda guerra mondiale. In quell'anno, il 2004, in occasione del 60° anniversario fu ricevuto dal sindaco della città, dott. Bruno Scittarelli e dall'assessore alla cultura, dott.ssa Iris Volante, che gli fecero dono, quale segno di riconoscenza, della medaglia d'argento coniata in occasione delle celebrazioni.

Qualche giorno fa, il 10 maggio 2019, Walther Nardini ha raggiunto tutti quei soldati ai quali nel suo libro diede un volto e un nome e tramite i quali ha raccontato la Battaglia di Cassino, lasciandoci quel “Libro di Storia” che parla della nostra città e del suo triste passato, un libro letto e apprezzato da molti e che costituisce una pietra miliare nella storia di Cassino e della Campagna d'Italia e fa sì che Walther Nardini può sicuramente essere considerato un benemerito della storia recente di Cassino

Walther Nardini nasce il 24 dicembre 1937 a La Spezia, dove suo padre era in servizio come ufficiale di marina. Trascorre l'infanzia nella casa di famiglia dei conti Nardini a San Leo e, dopo la guerra, si trasferisce a Rimini, dove frequenta il Liceo classico e successivamente gestisce con la madre per alcuni anni un piccolo albergo. Dopo aver conseguito la laurea in Chimica Industriale a Bologna si trasferisce a Milano nel 1969, dove lavora come consulente e mandatario europeo nell'ambito brevettuale. Nel 1975 pubblica con l'editore Mursia il volume *Cassino. Fino all'ultimo uomo*. Nel 1983 pubblica *Gli Eroi della Guerra Perduta*, Ciarrapico editore, che ricostruisce gli ultimi otto mesi della guerra nel Pacifico. Nel 2004 va in stampa il suo terzo lavoro, il romanzo *The Choice (La scelta)*, Greco&Greco editore, sulla guerra in Vietnam. Muore a Milano il 10 maggio 2019 all'età di 82 anni (Valentino Mattei).

